

L'ECONOMIA

Cyber security, Lazio prima regione in Italia per aziende

di **Mirko Giustini**

La prima regione in Italia per numero di aziende e personale impiegato nella sicurezza in rete è il Lazio. A metterlo nero su bianco **Unindustria** in un recente report sul digitale. Sul territorio si contano 708 imprese dedicate alla protezione dei sistemi informatici: danno lavoro a sei-

mila addetti e generano 360 milioni di fatturato. L'86% proviene da Roma, che ospita sia grandi gruppi disposti a spendere per salvaguardare gli archivi immateriali sia enti chiave come l'Agenzia nazionale per la cyber sicurezza e il Polo strategico nazionale.

a pagina 9

Cyber security, Roma Capitale Boom di attacchi quest'anno

Sono stati il 120% in più rispetto al 2022. Giro d'affari da 360 milioni

Lazio economia

Il Lazio è la prima regione in Italia per numero di aziende e personale impiegato nella sicurezza in rete. A metterlo nero su bianco **Unindustria** in un recente report sul digitale.

Sul territorio si contano 708 imprese dedicate alla protezione dei sistemi informatici: esse danno lavoro a circa 6 mila addetti e generano quasi 360 milioni di fatturato. L'86% proviene da Roma, che ospita sia grandi gruppi disposti a spendere per salvaguardare i loro archivi immateriali, sia enti chiave come l'Agenzia nazionale per la cyber sicurezza, che coordina le iniziative a fortificare lo spazio cibernetico, o il Polo strategico nazionale, che fornisce soluzioni cloud

per la Pubblica amministrazione. «Qui domanda e offerta sono così vicini che sinergie e investimenti si chiudono in breve tempo – fa notare Lorenzo Benigni, presidente del tavolo tecnico cybersecurity di **Unindustria** –. Occorre passare da un modello basato sull'acquisto di nuovi prodotti a uno incentrato sull'esternalizzazione della tutela dei propri dati, così da ridurre i costi di gestione e colmare la carenza di competenze».

Uno dei principali attori del settore è Leonardo: nello stabilimento di via Laurentina la ex Finmeccanica sviluppa tecnologie per elicotteri e veicoli spaziali. «Sia in ambito civile che militare facciamo sempre più affidamento sul supercalcolo, il cloud e i servizi satelli-

tari – spiega Roberto Cingolani, ad e direttore generale di Leonardo –. La produzione e la custodia dei dati devono essere difesi, motivo per il quale la filiera crescerà in modo esponenziale nel prossimo futuro».

Altra società rilevante del comparto è Almaviva, che dal quartier generale di Talenti da 40 anni digitalizza gli apparati pubblici. «Oggi è centrale assicurare integrità e disponibilità delle informazioni sanitarie dei cittadini – sottolinea Alberto Tripi, presidente di Almaviva –. Pensare ancora che bastino i firewall è da illusi. La ricerca utilizza l'intelligenza artificiale per predire gli attacchi. E la Capitale, con il suo tessuto imprenditoriale e istituzionale, offre opportunità di sperimentazione uni-



Peso: 1-5%, 9-38%

che». Ma le minacce sono all'ordine del giorno. Tra marzo e settembre di quest'anno in città si sono registrate il 120% in più di incursioni finalizzate a interrompere il funzionamento di alcune piattaforme rispetto allo stesso periodo del 2022. «Sequestri criminali a scopo di estorsione – chiarisce Corrado Giustozzi, esperto dell'associazione Clusit –. In

vista del Giubileo il Campidoglio ha messo insieme un coordinamento ad hoc, ma le più fragili sono le piccole aziende, nelle quali manca una seria cultura della sicurezza informatica».

Mirko Giustini

6

mila
gli addetti
impiegati
nelle oltre
700 aziende
specializzate in
cyber sicurezza
che operano
nel Lazio

Chi è



● Roberto Cingolani (in foto), ad e direttore generale di Leonardo



Impiegati nel quartier generale di Almaviva nel quartiere Talenti



Peso:1-5%,9-38%